

COMUNICATO STAMPA

ACN 2019-2021

LE FIRME DEVONO MIGLIORARE LA PROFESSIONE E NON SVILIRLA !

ROMA 21 Febbraio 2024- “La nostra è una scelta – ha spiegato **Angelo Testa, presidente nazionale Snami** -che si appella al senso di responsabilità che la nostra organizzazione sindacale ha nei confronti della professione medica, dei nostri colleghi e dei nostri pazienti

Di fatto non è una scelta ma un obbligo, perché apporre una firma tecnica con nota a verbale ci consentirà di restare in prima fila ai prossimi **tavoli negoziali**, dove continueremo a lavorare per migliorare le attuali condizioni della medicina territoriale”.

Questo è ciò che è stato allegato all’Acn:

Nota a verbale alla firma Snami all’ACN dell’8 febbraio 2024

Lo **SNAMI** appone una **firma tecnica** all’ipotesi di accordo collettivo nazionale del 8 febbraio 2024 esclusivamente per poter partecipare ai tavoli sindacali decentrati regionali ed aziendali, dove sempre ha fatto valere la sua incisività in difesa di una professione vessata costantemente.

Infatti subiamo una **norma**, da noi ritenuta **iniqua e anticostituzionale**, che impone l’esclusione del Sindacato che non firmi l’accordo collettivo nazionale dalla contrattazione periferica.

Lo **SNAMI** ritiene **poco soddisfacente** l’ipotesi di intesa ACN 2019-21 poichè non ci è stato permesso di discutere collegialmente una bozza che ci veniva presentata per la prima volta e resta motivo di **insoddisfazione e di dubbia applicabilità l’impostazione del ruolo unico di assistenza primaria**, come delineato dalla Legge 189/2012 che porterà alla disaffezione e peggio ancora ad una riduzione di appeal della professione.

“Fondamentale è stato inoltre il lavoro di **analisi svolto dal comitato centrale** sui punti cardine dell’accordo e dall’**esecutivo nazionale**. Purtroppo restano invariate le criticità che abbiamo denunciato su alcuni punti e che ci lasciano profondamente scontenti – ha sottolineato Testa -. Di fatto, a oggi **restiamo**

profondamente contrari al ruolo unico e alle ripartizioni orarie che penalizzano i più giovani. Alcune delle nostre istanze sono state accolte come l'abolizione delle incompatibilità con la libera professione e le relative limitazioni. Inoltre le tutele sulla maternità, che in futuro andranno ancora migliorate."